VareseNews

# Lidia Macchi, secondo ricorso in Cassazione

**Pubblicato:** Venerdì 6 Dicembre 2019

**È stato depositato oggi 6 dicembre dalle parti civili, il ricorso per Cassazione** articolato in 7 punti attraverso i quali si motiva la richiesta di annullamento della sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'Assise d'Appello di Milano per il caso Lidia Macchi.

**A firmare le carte inviate a Roma l'avvocato Daniele Pizzi (nella foto),** legale della famiglia Macchi costituitasi parte civile nel processo per l'omicidio della giovane nel gennaio 1987 a Cittiglio.

**Il ricorso tende a contestare – ma per i soli effetti civilistici della sentenza – la decisione della Corte d'Assise d'appello di Milano** che il 24 luglio scorso scagionò **Stefano Binda** dall'accusa di omicidio volontario ai danni della studentessa varesina, per non aver commesso il fatto.

Il ricorso «elaborato a 4 mani» è stato formalmente sottoscritto dal collega di studio di Daniele Pizzi, l'avvocato **Augusto Cornalba**, quale patrocinatore avanti la Corte di Cassazione.

La notizia arriva a una settimana dal ricorso in Cassazione presentato dalla procura generale, a firma del pubblico ministero **Gemma Gualdi.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it